

*(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 143 presentata da Grimaldi, inerente a "Attuazione della DCR 300-27935"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 143.  
Risponderà l'Assessore Caucino.  
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Ma che sorpresa, Assessora!  
Nelle veci dell'Assessore Icardi, le chiedo delucidazioni su questa delibera. Forse avrà letto, nel frattempo l'avranno aggiornata, che il 3 luglio 2018...

PRESIDENTE

Scusate, il brusio è un po' troppo elevato; non si sente.

GRIMALDI Marco

C'è un capannello, qui.

Assessore Rosso, vada un attimo ad assistere l'Assessora Caucino!

Dicevo che quest'Aula consiliare ha approvato a larga maggioranza un atto che deliberava di demandare alla Giunta regionale l'istituzione di un tavolo di lavoro per individuare le percentuali di obiettori di coscienza presso le strutture sanitarie regionali e la loro distribuzione, al fine di predisporre le misure volte a riequilibrare il numero di obiettori rispetto al personale non obiettore.

Deve sapere, Assessora, che in realtà questa vicenda è già dentro la legge storica che ha programmato negli ultimi quarant'anni (la legge 194/78) e dà già queste possibilità alle Regioni. Che cosa è successo? La faccio breve, così facciamo una sorta di ripasso tutti insieme: negli ultimi anni, solo alcuni grandi ospedali hanno praticato le interruzioni volontarie di gravidanza. Per la vicenda piemontese, soprattutto il Sant'Anna; è il Sant'Anna che si è messo sulle spalle la gran parte delle interruzioni di gravidanza.

Che cosa è successo? Come lei sa, negli anni non è che sono aumentati...

Presidente, è veramente fastidiosissimo! Non riesco neanche a sentire la mia voce.

PRESIDENTE

Credo che lei abbia ragione, Consigliere. Invito ancora una volta l'Aula ad attutire il brusio.

GRIMALDI Marco

Come l'Assessora può immaginare, non sono aumentati a dismisura i medici con cultura, per esempio, cattolica, quindi sono aumentate, di conseguenza, le richieste di obiezione. È successo, negli anni, che mentre si specializzavano alcuni poli, la gran parte dei medici, potendo scegliere anche l'obiezione, perché (lo dico senza polemica) nessun medico ha il piacere di fare solo interruzioni volontarie di gravidanza (è successo che i pochi che facevano interruzioni volontarie di gravidanza facevano solo quello), in alcuni presidi, alla fine, la gran parte, se non la totalità dei medici, sono diventati obiettori.

Che cosa dice la delibera? Demanda la possibilità alla Giunta di istituire questo Tavolo per organizzare bene il tema della distribuzione territoriale e, dall'altra, dà la possibilità anche ai direttori di realizzare il cosiddetto turnover o, soprattutto, evitare che alcuni presidi (faccio un esempio, quello di Novara e Vercelli) vivano di gettonisti, cioè persone che praticano l'interruzione volontaria di gravidanza a gettone, correndo da una città all'altra. Questa è una pratica che non ci piace.

Questa delibera è passata a larga maggioranza. Oltre a introdurre meccanismi deterrenti, Assessora, l'obiettivo non è fare nuove assunzioni per chi praticherà l'interruzione volontaria di gravidanza; l'obiettivo è evitare che una donna si trovi una porta chiusa, l'impossibilità magari a Domodossola - abbiamo già parlato più volte di Domodossola - ma anche nel Novarese, nel Vercellese o a Saluzzo piuttosto che a Ponderano, di avere un'interruzione volontaria di gravidanza e di dover andare fino a Torino all'Ospedale Sant'Anna per fare l'intervento.

Inoltre, in questa deliberazione si chiedeva di mettere di nuovo al centro i consultori, che fanno un lavoro preziosissimo per la prevenzione, soprattutto per le più giovani e i più giovani, e c'era tutto il tema della contraccezione gratuita. Come lei sa, qualche anno fa hanno tolto dai tabellari gli ultimi contraccettivi gratuiti, le pillole, che tra l'altro ha portato un pezzo di popolazione molto vulnerabile - penso a tutte le donne vittime di tratta - a scegliere fra comprare alcuni mezzi di prima necessità o dover essere costrette a pagare quei contraccettivi, perché non erano più né i tabellari gratuiti.

Che cosa ha fatto la Regione con questa delibera? Ha rimesso gratuitamente quei tipi di contraccettivi non solo per le alte vulnerabilità, ma anche per tutte le minorenni e i minorenni, perché anche i maschi hanno la possibilità - lo ricordiamo sempre a tutti - di prevenire e quindi di usare anch'essi i contraccettivi. Ecco, ci piacerebbe capire se questa seconda parte della delibera sia andata avanti.

L'ultima volta in cui ci siamo aggiornati con l'Assessore Saitta erano stati presentati dei bandi per comprare questi contraccettivi a livello regionale e distribuirli nelle ASL. Vorremmo sapere se questa distribuzione è in corso, perché l'ultima volta che abbiamo avuto un aggiornamento, per esempio, tutta la contraccezione maschile (per intenderci, i preservativi) non erano disponibili gratuitamente in nessuno dei consultori.

Poiché la delibera parla di tanti altri punti e della valorizzazione, ovviamente, dei consultori e, anche se - lo dico già, mettendo le mani avanti - abbiamo opinioni diverse su questo tema e su tanti altri, credo che sia importante per la salute delle donne e dei più giovani, in particolare, che questa delibera non solo venga attuata, ma che ci sia almeno l'apertura di quel Tavolo, per far sì che chi si occupa da anni di questa materia abbia la possibilità di riorganizzare il servizio.

PRESIDENTE

Grazie, collega Grimaldi.

La parola l'Assessore Caucino per la risposta.

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche sociali*

Grazie, Presidente.

Al fine di dare attuazione alla delibera n. 300 del 12 luglio 2018, inerente a "Indirizzi e criteri per garantire l'effettivo accesso alle procedure per l'interruzione della gravidanza", s'illustrano di seguito le azioni e le modalità cui si è dato conto fino a oggi.

Annualmente, viene effettuato un monitoraggio ministeriale sull'attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza. I dati relativi alle IVG effettuate, al personale dedicato alla pratica, alle certificazioni effettuate nei consultori sono agli atti della Direzione Sanità. Sul sito ministeriale sono disponibili all'indirizzo <http://www.salute.gov.it/portale> le relazioni sull'attuazione della legge n. 194/1978 sulla tutela sociale, maternità e interruzione volontaria di gravidanza.

Ai sensi della normativa concorsuale per l'assunzione di personale dirigente medico delle SSN, di cui al DPR 483 del 1997, non sono previsti concorsi riservati per l'assunzione di medici non obiettori, né tale possibilità si ravvede nelle disposizioni recate dalla normativa statale generale in materia di concorsi pubblici per l'accesso nel pubblico impiego, di cui al Decreto Legislativo 165 del 2001.

In relazione alla possibilità di assumere, con procedure riservate presso le strutture pubbliche, medici non obiettori di coscienza, si precisa quanto segue.

Peraltro, è possibile che il bando di concorso possa essere finalizzato alla copertura di posti presso un servizio dell'ASR deputato all'attività d'interruzione volontaria di gravidanza e analoga clausola può essere inserita nei bandi di mobilità. Anche in tal caso, comunque, non può essere impedito al personale medico di sollevare obiezioni di coscienza in un momento successivo all'assunzione in servizio, che opererà alle condizioni e nei termini previsti dall'articolo 9 della legge n. 194 del 22 maggio 1978.

Con nota 3303 del 12 febbraio 2019, è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di verificare e analizzare le azioni da adottare per la distribuzione di metodi contraccettivi gratuiti, secondo quanto indicato nella deliberazione sopra citata.

Il gruppo di lavoro ha previsto il coinvolgimento del Responsabile Settore Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica; del Dirigente farmacista, con incarico presso il Settore Assistenza farmaceutica, integrativa e protesica; di un funzionario regionale Settore Programmazione dei Servizi sanitari e socio-sanitari, responsabile regionale consultori, referente consultoriale ASL Novara. Il gruppo di lavoro si è riunito alcune volte per valutare l'utilizzo di farmaci nelle diverse Aziende.

Da detta analisi si è evidenziata una disomogeneità del costume dei farmaci di cui trattasi e l'esigenza di uniformarne le relative procedure di acquisizione. Si precisa altresì che dette azioni saranno ulteriormente sviluppate nel corso dell'anno 2020.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Caucino.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.30 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(Alle ore 15.31 il Vicepresidente Salizzoni, constatata la mancanza del numero legale, comunica che la seduta inizierà alle ore 16.00)*

*(La seduta inizia alle ore 16.07)*